



# CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 220 del 19/12/2024

### OGGETTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE-  
DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DEL 30 MAGGIO 2023 REP. N. 1472 (G.U. SERIE GENERALE  
N.192 DEL 18-08-2023). DETERMINAZIONI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 12:45 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale dott.ssa Anna Mutascio.

Intervengono:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Spagnuolo Paolo	Sindaco	Si	
Landi Domenico	Vice Sindaco	Si	
Parziale Gianna	Assessore		Si
Labate Raffaele	Assessore	Si	
Guancia Antonio	Assessore	Si	
Scioscia Fabiola	Assessore	Si	

Tot. **5**

Tot. **1**

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- il Gruppo Comunale di Protezione Civile, interviene egregiamente sul territorio comunale per fronteggiare ogni criticità, dimostrando grande preparazione nella risoluzione delle problematiche, destrezza nelle modalità d'intervento e ottime capacità nell'utilizzo delle attrezzature e strumenti in dotazione. Tale opera è ampiamente riconosciuta dalla collettività ed apprezzata, non solo nel territorio comunale, ma anche dai Comuni limitrofi;

**Richiamati:**

- l'art. 37 del Decreto Legislativo n. 1 del 2.01.2018 "Codice della Protezione civile" stabilisce che *" Al fine di promuovere la crescita qualitativa di protezione civile il Dipartimento della Protezione Civile può concedere al volontariato organizzato contributi finalizzati alla realizzazione di progetti per il potenziamento della capacità operativa ... omissis ... intendendosi per potenziamento della capacità operativa l'integrazione delle attrezzature, dei mezzi e delle dotazioni strumentali volte al raggiungimento di un livello di dotazione di apparati strumentali più elevato rispetto a quello di cui si dispone, sia mediante interventi sulle dotazioni già acquisite, sia mediante acquisizione di nuovi mezzi e attrezzature"*;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, recante "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile" e, in particolare, gli articoli 2, il quale prevede che:

*"alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco nazionale di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo Regolamento possano essere concessi contributi per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, per il miglioramento della preparazione tecnica e per la formazione dei cittadini;*

*le domande per la concessione dei predetti contributi debbano essere presentate sull'apposita modulistica allegata al Regolamento entro il 31 dicembre di ciascun anno;*

*i contributi siano erogati, di norma, in misura non superiore al 75% del fabbisogno documentato;*

3 e 4, che precisano la documentazione da allegare alle domande per la concessione dei predetti contributi;

5, che prevede che i criteri generali di ripartizione dei contributi vengano definiti, coerentemente con i piani di emergenza previsti dall'art. 107, comma 1, lettera f), n. 2) del decreto legislativo n. 112/1998, d'intesa con la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e che restino in vigore per un triennio;

6, che specifica gli obblighi ai quali sono soggetti i beneficiari dei predetti contributi;

7, che detta disposizioni in materia di accertamenti volti a verificare l'avvenuto potenziamento delle attrezzature, dei mezzi e delle strutture in conformità ai progetti finanziati;

**Visti** i criteri per la concessione da parte del Dipartimento della Protezione Civile dei contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2023-2025, decreto del Capo del Dipartimento del 30 maggio 2023 Rep. n. 1472 (G. U. serie generale n.192 del 18-08-2023);

**Atteso** che il Comune di Atripalda:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2008 ha approvato la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di seguito GCVPC, ed il relativo Regolamento di funzionamento, nella sede legale del Comune di Atripalda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n.117/2017, che lo stesso oggi consta di n. 19 volontari ed è iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Campania, ed è iscritto nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi

dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore”;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2024 ha approvato il Nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Atripalda, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1 della Direttiva della PCM – Dipartimento Protezione civile del 22.12.2022, composto da n.16 articoli, al fine di adeguarlo alle normative vigenti e che l'entrata in vigore dello stesso ha comportato la contemporanea abrogazione del precedente atto normativo approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 19.05.2008;

**Dato atto** che è volontà del Comune di Atripalda (AV) presentare un progetto mirato al potenziamento delle attrezzature e mezzi per la gestione delle emergenze;

**Vista** la relazione illustrativa e tecnica del progetto di acquisizione di mezzi e attrezzature, in relazione alle prevedibili esigenze e alle modalità d'impiego che prevede:

- l'acquisto di n. 9 apparati radio portatili, collegate ad un sistema già in uso presso la polizia locale, per agevolare la comunicazione tra i volontari e tra i volontari e la polizia locale, durante eventi e manifestazioni locali e stati di emergenza originati da fenomeni naturali;
- l'acquisto di una pompa idrovora da utilizzare per incendi boschivi e allagamenti, un'attrezzatura che per la quale abbiamo un volontario esperto, in quanto vigile del fuoco di recente in pensione;
- l'acquisto di una tenda strutturata per emergenze sostenibili e volta all'accoglienza di persone appartenenti alle fasce deboli (anziani, bambini, donne in stato di gravidanza);

**Acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal responsabile del Settore Vigilanza e dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, legalmente espressi

### **DELIBERA**

Per i motivi innanzi esposti che si intendono qui trascritti:

**Di esplicitare** la volontà dell'Amministrazione Comunale di Atripalda (AV) di presentare al Dipartimento della Protezione Civile la domanda di concessione di contributo pari ad € 26.730,20 iva compresa per il potenziamento di attrezzature e dei mezzi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile ai sensi del D.P.R. n. 194 del 08/02/2001 dando atto che una quota pari al 25% del finanziamento sarà a carico del bilancio comunale, e. f. 2024;

**Di autorizzare** il Sindaco p. t. a presentare la candidatura al Dipartimento della Protezione Civile;

**Di approvare** a tal proposito il progetto all'uopo predisposto dal Responsabile del Settore Vigilanza secondo le modalità stabilite dal Decreto del Capo del Dipartimento del 30 maggio 2023 Rep. n. 1472 (G.U. serie generale n.192 del 18-08-2023) e successiva Circolare del Dipartimento della Protezione Civile;

**Di demandare** al Responsabile del Settore Vigilanza, per quanto di sua competenza, tutte le attività e le procedure connesse al procedimento di che trattasi;

**Di incaricare** il Responsabile del Settore Finanziario l'adozione degli adempimenti di propria competenza;

**Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
f.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Anna Mutascio

---

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 23/12/2024

Dal Municipio, li 23/12/2024

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Anna Mutascio

---

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19/12/2024

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 23/12/2024

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Anna Mutascio

---

VISTO DI Regolarità tecnica

Data 19/12/2024

Il Responsabile del Settore  
f.to De Pascale Soccorso

---

VISTO DI Regolarità contabile

Data 19/12/2024

Il Responsabile del Settore Finanziario  
f.to De Giuseppe Paolo

---

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 23/12/2024

Il Segretario Generale  
dott.ssa Anna Mutascio

---

# MODULO SPEDITIVO PER DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 1/2018, art. 37

Da indirizzare a:

**PER LA QUOTA LOCALE MISURA 1/C**

---

Dipartimento della protezione civile  
Ufficio I – Servizio Volontariato [protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

e p.c. alla Direzione Regionale di Protezione Civile della propria Regione Campania  
(indirizzo PEC): [staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it](mailto:staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it)

# **DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 1/2018, art. 37**

**Denominazione Organizzazione**

**Tipologia Organizzazione (OdV, Gruppo Comunale, Intercomunale, ecc.)**

**Regione / Provincia Autonoma**

**Provincia**

**Comune / Unione di Comuni**

**Indirizzo Sede Legale**

**Telefono fisso**

**Telefono cellulare**

**Indirizzo PEC Organizzazione**

**Indirizzo E-mail Organizzazione**

**Codice Fiscale**

**Rappresentante legale**

**SOLO PER QUOTA LOCALE: Indirizzo PEC Comune in cui l'OdV/GC ha sede legale**

# QUOTA

(**indicare** la quota per cui si presenta la domanda)

- QUOTA LOCALE MISURA 1/C
- QUOTA LOCALE MISURA MISTA
- QUOTA REGIONALE
- QUOTA NAZIONALE

## IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO

Importo complessivo del progetto comprensivo di IVA ( se esente IVA selezionare e specificare i motivi)

€


Esenzione IVA

Motivo esenzione:

# MISURA (indicare e specificare)

## ELENCO MATERIALI E MEZZI\*

- **MISURA 1**  
(POTENZIAMENTO  
ATTREZZATURE E MEZZI)

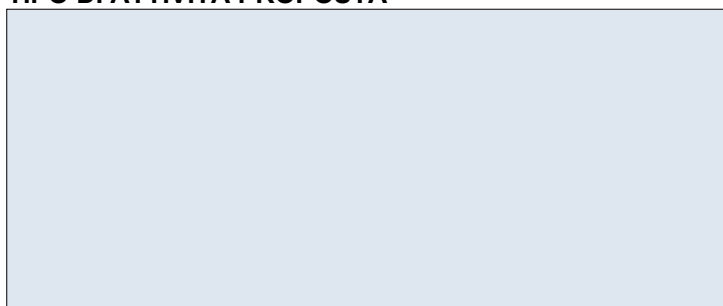


\*Per ciascun materiale o mezzo:

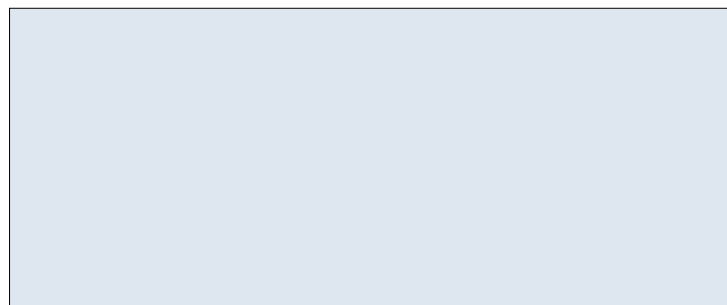
- a) Indicare tipologia, quantità, costo unitario, costo complessivo;
- b) È obbligatorio allegare i preventivi
- c) È facoltativo allegare immagini

- **MISURA 2**  
(MIGLIORAMENTO DELLA  
PREPARAZIONE TECNICA)  
**NO QUOTA LOCALE**

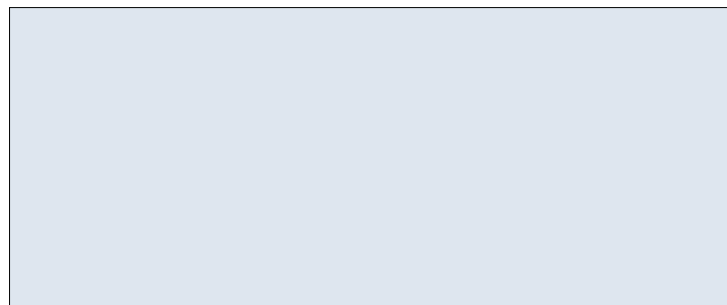
## TIPO DI ATTIVITÀ PROPOSTA



- **MISURA 3**  
(DIFFUSIONE CULTURA  
MEDIANTE FORMAZIONE E  
INFORMAZIONE)  
**NO QUOTA LOCALE**



- **MISURA "MISTA"**  
(ATTIVITÀ DI  
PIANIFICAZIONE)  
**SOLO QUOTA LOCALE**





# RELAZIONE TECNICA

(indicare ed inserire o allegare la relazione)

○	<b>MISURA 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modalità di impiego in protezione civile dei materiali e dei mezzi proposti per l'acquisto</li></ul>	
○	<b>MISURA 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Responsabile del progetto</li><li>• Destinatari / numero volontari formati</li></ul>	
○	<b>MISURA 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Responsabile del progetto</li><li>• Destinatari</li></ul>	
○	<b>MISURA "MISTA"</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Comune con cui è sottoscritta l'intesa (da allegare al progetto)</li><li>• Responsabile del progetto</li></ul>	

# PREVENTIVI

Piarulli Agrigarden s.r.l.  
Via Variante EST 1,3,7 - 83030 Manocalzati (AV)  
P. IVA 01986630646

Tel. 0825 625332 info@piarulligrigarden.com  
Fax 0825 615059 pec: piarulligrigarden@casellafiscata.it  
www.piarulligrigarden.com

Protezione Civile Atripalda

Tipologia Documento: Preventivo  
Numero Documento: 3830  
Data Documento: 31/10/24

BONIFICO BANCARIO  
No. Rif. Bancari: BPER BANCA SPA RENDIMENTO  
Data: 17/05/2024

Cod. Articolo	Descrizione Articolare	Ua	Quantità	Prezzo	Sc. 1	Sc. 2	Importo IVA
PI 3628	MOTOROMPA GALLEGGIANTE 1300 L/MIN	PZ	1,000	3.650,000			3.650,00 22
<b>DATI TECNICI</b> - Portata massima: 1300 litri/min - Dislivello massimo: 40 metri - Portata di 1000 l a 8 m di dislivello - Portata di 800 l a 15 metri di dislivello - Portata di 500 l a 30 metri di dislivello - Motore: B&S 5.5 cv a benzina							

Importabile: 3.650,00  
Importabile con IVA: 4.453,00

**ELIGIO ROMANO**  
DI  
**MARCO ROMANO**  
Via Pianodardine 15  
83042 Atripalda (AV)  
P.I. 02265740643  
C.F. RMNRC68S11Z133D

ATRIPALDA, 26/10/2024

Spett.le : Protezione Civile  
Di Atripalda

Come da Vostra Gentile Richiesta, Vi Rimettiamo qui di seguito preventivo di:

- TENDA PNEU-TEX FR 3 ARCHI 5,1 X 5,1 m € 8900,00
- Kit gonfiaggio/sgonfiaggio simultaneo per PNEU-TEX 3 ARCHI € 475,00
- Telo interno interno di coibentazione FR per PNEU-TEX 3 ARCHI € 2.100,00
- Telo divisorio FR per PNEU-TEX 3 ARCHI € 590,00
- Telo Ombreggiante PNEU-TEX 3 ARCHI € 2.900,00
- Kit gonfiaggio controllo elettronico per PNEU-TEX 3 ARCHI € 2900,00

I prezzi si intendono I.V.A. Esclusa , trasporto incluso.  
Scuri del Vostro Interessamento cogliamo l'occasione per PorgerVi Distinti Saluti

*ELIGIO ROMANO*  
Via Pianodardine 15  
83042 Atripalda (AV)  
P.I. 02265740643

**TECH TRON**  
Sede legale e laboratorio: Via Borsellino 116, 80025 - Casandrino (NA)  
Tel. (081)5056412 - Fax 5062912 - E-mail: tech-tron@tech-tron.it  
PEC: mail@pec.tech-tron.it - Capitale Sociale €. 46.900 I.v. - Iscr. Trib. n. 1396/89  
R.E.A. n. NA-445896 - C. F. 01559090616 - P. IVA 01237171218

Casandrino, 9 dicembre '24

Comune di Atripalda  
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE  
Atripalda (AV)

Alla cortese attenzione del Responsabile del servizio

Ns. Prot. 54 rev. 2

**OGGETTO: FORNITURA PORTATILI E LICENZE AGGIUNTIVE PER LA CENTRALE OPERATIVA ed installazione**

Con riferimento ai colloqui intercorsi e alla Vostra gentile richiesta, qui di seguito riportiamo la nostra migliore proposta per le attività previste:

- ✓ Fornitura n. 09 radio portatili marca MOTOROLA mod. DP3661 incluso programmazione
- ✓ Licenze aggiuntive per la registrazione nella centrale operativa delle nuove radio ed installazione
- ✓ Supporto alla redazione della pratica di ristrutturazione da presentare al MISE per la dotazione di nuove radio

Prezzo unitario € 1.040,00 + IVA  
Prezzo totale € 9.360,00 + IVA  
Prezzo € 11.419,20 (IVA inclusa al 22%)

In attesa di Vs. cortese riscontro, disponibili a qualsiasi eventuale chiarimento che si rendesse necessario, cogliamo l'occasione per porgerVi cordiali saluti

**Tech - Tron srl**  
*Nicola Venerusa*  
Senior Account Commerciale  
(Nicola Venerusa)

ISO 9001 REGISTERED  
ISO 14001 REGISTERED  
ISO 45001 REGISTERED  
UNESCO  
A.P.A.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

rappresentante legale dell'ETS

**dichiara:**

1A) che per il presente progetto NON sono stati richiesti altri contributi a soggetti pubblici o privati

1B) che per il presente progetto sono stati richiesti altri contributi ai seguenti soggetti con l'esito rispettivamente rappresentato:

(allegare dichiarazione)

2) che gli atti allegati alla domanda sono veritieri

3A) che l'ETS da me rappresentato appartiene al Coordinamento/ Associazione Nazionale denominato:

3B) che l'ETS da me rappresentato è la sede centrale del Coordinamento/ Associazione Nazionale denominato:

(Allegare elenco delle organizzazioni appartenenti al Coordinamento/Associazione Nazionale.)

3C) che l'ETS da me rappresentato non appartiene ad alcun Coordinamento/ Associazione Nazionale.

4) che le **fonti di finanziamento** del progetto per la parte non finanziata, di cui si garantisce la **certezza alla data odierna**, saranno le seguenti:

4B) percentuale di cofinanziamento: % (obbligatoriamente  $\geq 25\%$  per la misura 1)

4C) percentuale di cofinanziamento: % (obbligatoriamente  $\geq 5\%$  per le misure 2, 3, "mista")

5) che l'ETS::

- È tenuto al possesso del DURC, in quanto è tenuto a versamenti INPS e INAIL
- Non è tenuto al possesso del DURC, in quanto non è tenuto a versamenti INPS e INAIL

**N.B. Per i Gruppi Comunali indicare “È tenuto al possesso del DURC”** in quanto il Comune cura la gestione amministrativa del Gruppo e ne è responsabile (art. 35, comma 1, lett a) del D.Lgs. 1/2018) e il DURC che dovrà essere presentato in fase di gestione sarà quello del Comune.

DATA

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

Allegare documento di identità del rappresentante legale

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (“Codice della Privacy”) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (“GDPR”), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018).

Data

Firma leggibile \_\_\_\_\_

## **DICHIARAZIONE DI PARTICOLARE VALENZA**

Io sottoscritto , Sindaco pro tempore del Comune di  nella mia qualità di Autorità territoriale di protezione civile, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

### **DICHIARO**

che la realizzazione del progetto proposto per la "quota locale" dell'anno  dall'ETS , con sede nel territorio comunale, è di fondamentale importanza per fronteggiare i rischi del territorio da me rappresentato, in quanto

DATA

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

Allegare documento di identità del Sindaco

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018).

Data

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

**SOLO PER QUOTA LOCALE**  
**MISURA 1/C**

**ALLEGATO 2**

## **SCHEDA SINTETICA ELEMENTI DI PROGETTO**

(a cura dell'Organizzazione richiedente)

<b>ELEMENTI DI PROGETTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NOTE</b>	<b>PUNTEGGIO</b> (a cura di ANCI)
Comune dotato di piano comunale di protezione civile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p><i>(se sì, inserire riferimento e link)</i></p>	
Progetto finalizzato alla tutela e attenzione alle fasce deboli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	
Progetto coerente con il Piano di emergenza comunale o intercomunale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	
Progetto finalizzato all'acquisizione di attrezzature necessarie alle attività di prevenzione e di assistenza alla popolazione che non sono nella disponibilità dell'Organizzazione di volontariato, funzionali a far fronte ai rischi individuati dai piani comunali di protezione civile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	

Data

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

- Sede: P.zza Municipio\*tel.0825 615300/311\*fax 0825 611798
- Provincia di Avellino C.A.P. 83042 \* Cod.fisc.00095990644
- <http://www.comune.atripalda.av.it> \* E-Mail: [atripalda@comune.atripalda.av.it](mailto:atripalda@comune.atripalda.av.it)
- Posta Elettronica certificata: [comune.atripalda@legalmail.it](mailto:comune.atripalda@legalmail.it)

**CITTÀ DI  
ATRIPALDA**



## RELAZIONE TECNICA

**MISURA 1-Modalità di impiego in protezione civile dei materiali e dei mezzi proposti per l'acquisto. Si allega relazione.**

### III Settore – Protezione Civile

e-mail: [comandantepl@comune.atripalda.av.it](mailto:comandantepl@comune.atripalda.av.it) - [pl.atripalda@pec.comune.atripalda.av.it](mailto:pl.atripalda@pec.comune.atripalda.av.it)

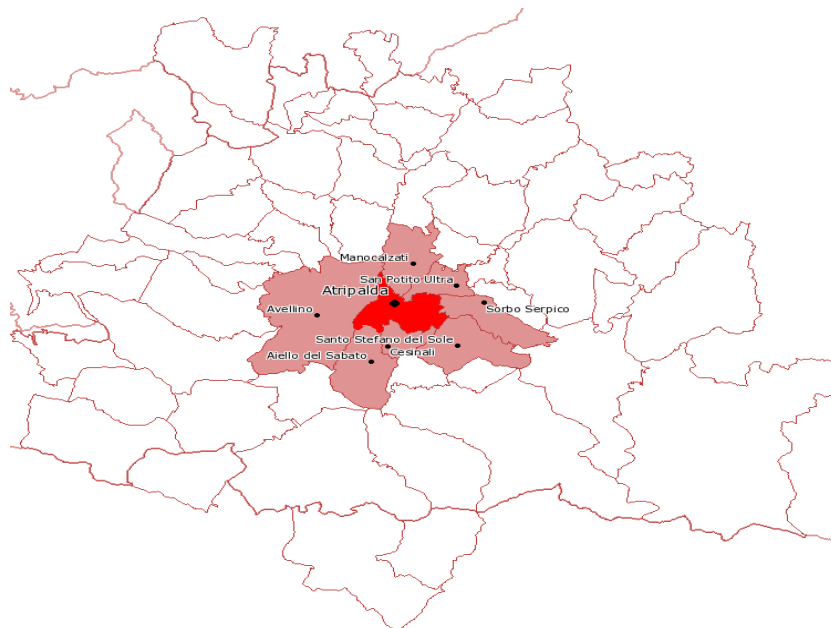
## **Progetto: Attrezzarsi per le Emergenze**



*Atripalda – Piazza Umberto I° - Terremoto 23 Novembre 1980*

*Relazione illustrativa e tecnica del progetto di acquisizione di mezzi e attrezzature,  
in relazione alle prevedibili esigenze e alle modalità d'impiego*

Atripalda è un [comune italiano](#) della [provincia di Avellino](#), in [Campania](#). Confina con i comuni di : [Avellino](#), [San Potito Ultra](#), [Santo Stefano del Sole](#), [Sorbo Serpico](#), [Aiello del Sabato](#), [Cesinali](#) e [Manocalzati](#). Sorge sul sito dell'antica Abellinum, sulle rive del fiume Sabato, nel centro della valle, sulla via Appia. La cittadina si estende su una superficie di 8,53 Km<sup>2</sup> ed è situata a 294 metri sul livello del mare, con una popolazione di **10419** abitanti (*fonte ufficio anagrafe comunale anno 2024* ed un numero di nuclei familiari pari a **3468** (aggiornamento del 14/03/2024).



Il trend della popolazione vede un incremento significativo a partire dagli anni '70 fino al 2011 con un picco raggiunto nel 1991 cui segue una sostanziale stabilità del numero di abitanti che si attesta intorno agli 11.000 residenti, fino al 15° censimento. Nei quarant'anni osservati la popolazione cresce complessivamente in misura pari a circa il 45%

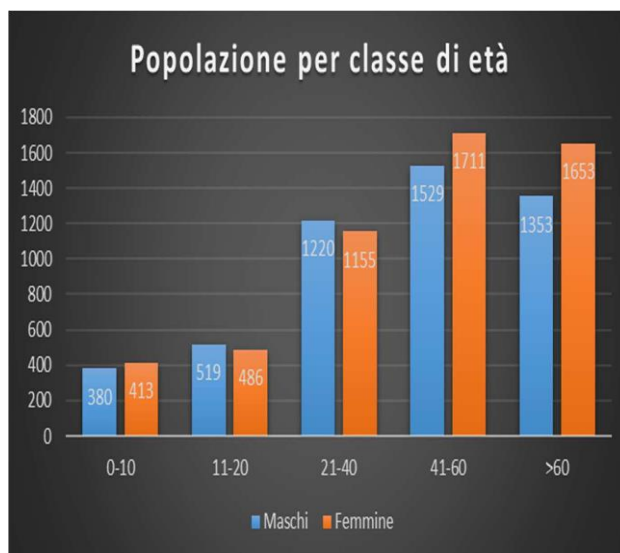
## MORFOLOGIA

L'estensione territoriale comunale è pari a 8,5 km<sup>2</sup> la cui distribuzione altimetrica è di seguito descritta. Il territorio comunale si presenta quasi prevalentemente collinare da una quota minima di 250 m s.l.m. a circa 500 m s.l.m.; le porzioni di territorio appartengono per circa il 45% alla fascia da quota 201 a 400 m s.l.m. e per la parte restante alla fascia da quota 401 a 600 m s.l.m..

## POPOLAZIONE

La popolazione di **10419** individui include oltre 200 stranieri, e le dinamiche territoriali presentano un flusso variabile stagionale – nel periodo estivo – del 10% non residenti ed un flusso fluttuante giornaliero di circa 20%, tra utenti e clienti di strutture pubbliche e private presenti sul territorio comunale, operatori commerciali ed altri dipendenti di piccole e medie imprese locali. Il flusso fluttuante giornaliero è dovuto alla vocazione artigianale e commerciale della Cittadina che ospita, tra l'altro, un mercato settimanale con notevole affluenza di venditori.

**La densità di popolazione è di 1884 abitanti per chilometro quadrato.**



## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI



Atripalda può benissimo essere considerata una continuazione di Avellino, essendo i centri situati a soli 3 km di distanza ed essendo le strade che le collegano comunali, quindi, abitate.

La città del Sabato è servita dalla circumvallazione sud di Avellino, una sorta di tangenziale sud del capoluogo irpino, in comune con il tratto finale della [SS7 bis](#) che collega la rotonda di Torrette di Mercogliano - dunque il casello Avellino Ovest dell'A16 - con la SS 7 presso il casello Avellino est dell'[autostrada A16](#) sito nel nucleo industriale di Avellino.

Questa strada, in particolare nei momenti di festa cittadina o in occasione del mercato, offre un ottimo collegamento tra la zona periferica di Atripalda con l'altra parte della città, oltre che con l'autostrada. Si interseca con la circumvallazione la [strada statale 7](#), nel tratto Avellino-Lioni (percorso alternativo per la Salerno Reggio Calabria), facilmente raggiungibile sia tramite il casello autostradale che dalla periferia avellinese.

La strada collega l'hinterland atripaldese con tutti i comuni dell'[Irpinia](#) e conduce anche alle zone più remote dell'Alta Irpinia. La strada, in questo tratto, è talvolta denominata Ofantina perché segue il tratto del [fiume Ofanto](#) proseguendo anche verso la [Basilicata](#).

Di grandissima importanza è il [raccordo autostradale E841 Avellino-Salerno](#), che parte dalla piccola zona commerciale "Appia" di Atripalda: questa strada collega sia Atripalda con il Sud che la [Puglia](#) Garganica e il [Beneventano](#) con la zona meridionale, perché la variante avellinese 7 bis (cioè il casello AV est), prima di terminare sulla via Nazionale per [Mercogliano](#), si allaccia a questo raccordo.

Questa città inoltre è un passaggio d'obbligo per molte linee di autotrasporti irpini: la maggior parte dei pullman avellinesi diretti alla zona centrale dell'Irpinia passano per Atripalda proprio a causa della posizione della SS 7, che può essere raggiunta sia con la sua variante che tramite i paesi vicini.

Dal 1947 al 1973 Atripalda fu collegata ad Avellino da [una linea filoviaria](#), che attualmente è di nuovo in fase di realizzazione. Atripalda è servita dalla [stazione di Avellino](#), situata poco distante dal centro.

## ENTI COMPETENTI

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali il **distretto dell'Appennino Meridionale**, comprendente, tra gli altri, i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, il bacino interregionale Sele ed i bacini regionali della Campania.

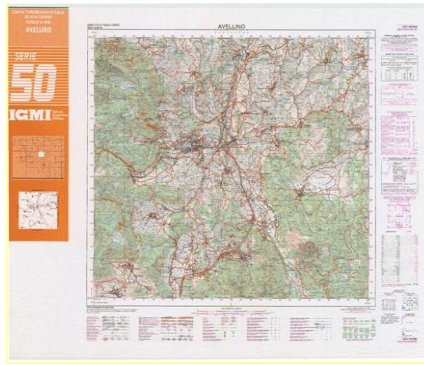
Il Piano Urbanistico Comunale è stato approvato con Delibera di Giunta n.175 del 31/10/2024.

**Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2008** fu approvata la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di seguito GCVPC, ed il relativo Regolamento di funzionamento, nella sede legale del Comune di Atripalda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n.117/2017, che lo stesso è iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Campania, ed è iscritto nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

**Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2024** è stato approvato il Nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Atripalda, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1 della Direttiva della PCM – Dipartimento Protezione civile del 22.12.2022, composto da n.16 articoli, al fine di adeguarlo alle normative vigenti e che l'entrata in vigore dello stesso ha comportato la contemporanea abrogazione del precedente atto normativo approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 19.05.2008.

## CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune è rappresentato nel foglio 449 (Avellino) della Serie 50 e 50/L Carta topografica d'Italia dell'Istituto geografico militare (IGM) 1:50.000.



E' posto a confine con altri comuni con densità abitativa inferiore:

ed è Comune Capofila di 32 comuni nella calamità:



emergenza del territorio in caso di



## CENTRO OPERATIVO

Il COM (Centro Operativo Misto) di pertinenza è il COM n. 3, giusta nota della Prefettura di Avellino Prot. n. 1039/2012 del 18/01/2012, di cui Atripalda è capofila dei seguenti Comuni :

- ❖ Candida – Manocalzati – Montefredane – Parolise – Salza Irpinia – San Potito Ultra – Sorbo Serpico.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ha sede presso l'UTC comunale, in spazi dedicati, presso i locali di Largo Pergola, n. 1. La sede attuale è individuata presso un edificio solo parzialmente antisismico ed è in previsione il suo trasferimento presso sede idonea. La sede del COC è facilmente accessibile ed è dotata di un piazzale attiguo di dimensioni adeguate almeno al parcheggio dei veicoli degli operatori. Presso la sede sono state comunque individuate la Sala Operativa e la Sala Riunioni. È disponibile anche una postazione radio fissa per i collegamenti con la Prefettura e tra i vari Comuni appartenenti al COM. Sede individuata come alternativa è presso C/da Ischia, centro ARI.

Esistono strutture utilizzabili in fase di emergenza, anche ordinariamente destinate ad altri usi (Centro Sociale Aprea, Tendostruttura..), e spazi aperti destinati ad aree di ATTESA, ACCOGLIENZA, AMMASSAMENTO.

## TIPOLOGIE DI RISCHIO E AMBITI D'INTERVENTO

Per le sue caratteristiche strutturali, strategiche, produttive e socio culturali il Comune, secondo memoria storica degli ultimi anni ed in previsione futura, presenta sul suo territorio le seguenti tipologie di rischio:

- a. Rischio sismico
- b. Rischio idrogeologico
- c. Rischio Incendi
- d. Rischio vulcanico
- e. Rischio industriale

**Con riferimento ai “Criteri di Valutazione”** adottati per la selezione delle istanze presentate dai Comuni con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente ad oggetto “REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile ( D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013), il comune:

presenta territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità	R4
presenta territori ricadenti in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino,	R3
È compreso tra le aree individuate, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango	SI
Ricade in zona sismica classificate con Deliberazione di Giunta regionale della Campania del 7 novembre 2002 n. 5447)	Zona 2
Ricade nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.	no
Presenta territori su ricadono più aziende a rischio di incidente rilevante	no

**Con riferimento al sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico** dalla Regione Campania ai fini di protezione civile - adottato in attuazione degli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, emanati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2004, n. 59, così come modificata ed integrata dalla successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.1. n. 55 del 08 marzo 2005 – il comune rientra nella Zona di Allerta (delimitata secondo i seguenti fattori gerarchici: idrografia e morfologia; pluviometria; geologia e uso del suolo; tipologie di rischio idraulico ed idrogeologico dominanti; limiti amministrativi):

#### ZONA DI ALLERTA 4 – ALTA IRPINIA E SANNIO

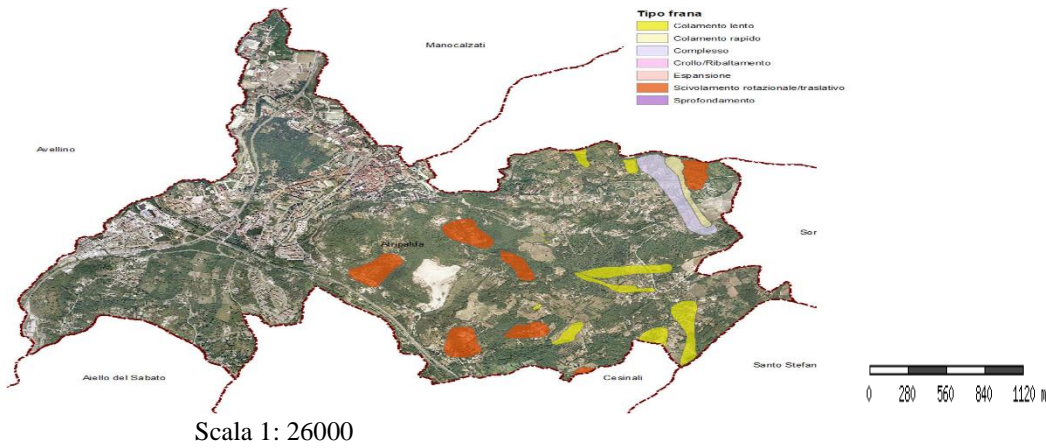
Regioni interessate:	Campania
Province interessate:	Benevento, Avellino
Superficie:	3361 km quadrati
Bacini idrografici principali:	Calore Irpino
Altimetria e morfologia:	Colline interne
Pluviometria:	aree pluviometriche omogenee principali VAPI A3-A6 precipitazione media annua 750-1000 mm
Principali scenari di rischio:	inondazioni

### **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Il territorio comunale è soggetto al rischio idrogeologico, rischio da inondazione, frane ed eventi meteorologici pericolosi di forte intensità e breve durata, prodotto da movimento incontrollato di masse d'acqua sul territorio, a seguito di precipitazioni abbondanti o rilascio di grandi quantitativi d'acqua da bacini di ritenuta (alluvioni); instabilità dei versanti (frane) innescati da precipitazioni o da eventi sismici; nonché da eventi meteorologici pericolosi quali forti nevicite, trombe d'aria, ecc..

Con riferimento al rischio idraulico (rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua Fiume Sabato, Torrente Fenestrelle e Torrente Salzola) sono definiti gli scenari di evento, oltre ai dati di base territoriali, avvalendosi di dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza.

Per il rischio frane l'individuazione delle aree scaturisce dall'analisi dei precedenti storici e dai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) elaborati dall' Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ed in particolare, per la perimetrazione delle aree, dalle Carte di Rischio.



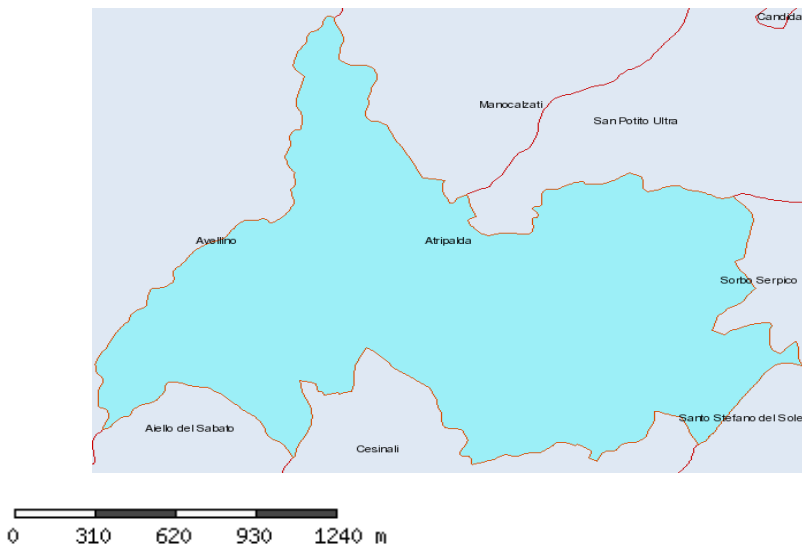
Scala 1: 26000

Comuni

Rischio frana R3 e R4

R3 R4

Per il Rischio Idraulico, da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua, il territorio comunale appare fortemente esposto a tale pericolo per la presenza di corsi d'acqua quale il fiume Sabato che attraversa il centro cittadino ed i Torrenti Fenestrelle e Salzola. Per le classi di rischio il territorio comunale rientra nelle tipologie: II - comuni con territorio a rischio idraulico che sottende bacini imbriferi di estensione comprese tra 100 e 500 km<sup>2</sup> e VI comuni con territorio a rischio di frane superficiali e di colate rapide di fango.



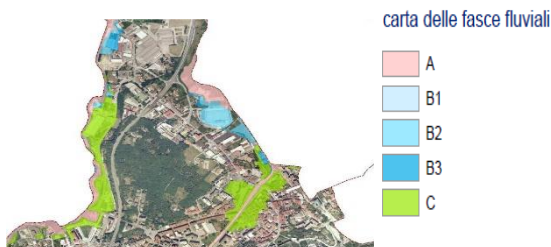
Scala 1: 29000

Aree inondabili PTR

Comuni

*Stralci della "Carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri" del PSDA dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativo al settore di territorio oggetto di modifica; contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

Si riportano di seguito tali stralci:



*Dove:*

Fascia	T	FPA	Pericolosità
A	100	E	elevata
B	30-100	M	moderata
C	300 o max storica	M	bassa

## RISCHIO SISMICO

Il territorio comunale di Atripalda è classificato in **ZONA SISMICA 2**. Per fronteggiare il rischio sismico, connesso ai terremoti che sono fenomeni che si verificano senza possibilità di preannuncio, il piano di emergenza riguarda solo la fase di allarme per interventi post-evento che a seconda dei casi viene coordinata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ovvero dalla Regione, in ragione dell'intensità dell'energia propagata e dell'impatto sul territorio. In entrambi i casi, il piano prevede le misure appropriate per il territorio e la comunità colpita dal sisma, secondo le direttive della OPCM 4007 del 2012 che ha introdotto la Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

In tale contesto il territorio ha subito la grande devastazione del terremoto del 23 Novembre 1980.

Per la definizione degli scenari relativi al rischio sismico, oltre ai dati di base territoriali, il piano contempla dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza: il sistema viario, gli ospedali, divisi per specialità, gli impianti a rischio, gli altri edifici strategici.

## RISCHIO VULCANICO

**Il comune di Atripalda non rientra nei comuni in zona gialla.** Ciononostante, il comune, sotto particolari condizioni meteo potrebbe ricadere nella zona in cui si potrebbero depositare tra i 10 e 20 cm di ceneri.

## RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

Tenuto conto della superficie forestale esposta, nel periodo secco, al pericolo degli incendi, cui si aggiungono altre vaste superfici non boscate, praterie, pascoli ed incolti arbustivi, oltre che colture di cereali, soggetti agli incendi nel periodo estivo-autunnale (giugno-ottobre) e, in misura minore, quello tardo invernale (febbraio- aprile), il piano di emergenza fa riferimento alla valutazione degli scenari di rischio imputabili essenzialmente all'azione dell'uomo, sia colposa che dolosa. Il piano, fatte salve le procedure per la lotta attiva agli incendi boschivi di cui alla Legge 353/2000, prevede misure di contrasto agli incendi di interfaccia, per pianificare sia i possibili scenari derivanti da tale tipologia di incendi, sia il corrispondente modello di intervento per fronteggiarne la pericolosità e controllarne le conseguenze sull'integrità della popolazione, dei beni e delle infrastrutture esposte.

A tal fine, il piano individua le interfaccia urbano-rurale che insistono sul territorio ovvero zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta dove il sistema urbano e quello rurale interagiscono.

Il piano prevede scenari di potenziale incendio con origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

Le zone più esposte al pericolo incendio, valutate in base al tipo di vegetazione, l'esposizione del versante, l'altitudine sul livello del mare, individuate a livello sia provinciale che comunale, nell'ambito del Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ivi compreso il livello di vulnerabilità, valutato sulla base della frequenza di accadimento e sulla localizzazione territoriale degli incendi degli ultimi anni. Il piano, dall'incrocio della mappa di pericolosità con quella di vulnerabilità, ricava le mappe di rischio degli incendi boschivi su base comunale. Tale set di dati insieme con quelli meteo climatici che indicano i momenti favorevoli per lo sviluppo degli incendi, rappresenteranno lo scenario di riferimento per la pianificazione d'emergenza che riguarda gli interventi di contrasto, di contenimento e di spegnimento degli incendi.

## RISCHIO INDUSTRIALE

Non sono segnalati rischi a carattere industriale significativi. Si evidenzia la presenza sul territorio comunale di alcune imprese che hanno processi produttivi di una certa complessità: Ditta Pastore (centro di gestione, separazione e trattamento rifiuti), Ingino s.p.a. (trasformazione alimentare), Mastroberardino (azienda vinicola), Centro Ecologico Rottamazione Veicoli Urciuoli s.r.l., attività di estrazione di pietra da Cave Bruschi di Mario Bruschi s.n.c.. La presenza sul territorio di industrie e lavorazioni/processi produttivi complessi espone la popolazione e l'ambiente circostante ad un rischio derivante dal malfunzionamento improvviso ed accidentale di impianti. Tali eventi negativi possono manifestarsi in termini di: incendio e conseguente propagazione di un'onda termica; diffusione in atmosfera di sostanze tossiche e/o nocive per le persone e per l'ambiente stesso in forma di fumi, vapori o polveri; esplosione e conseguente propagazione di un'onda d'urto.

Inoltre il territorio confina con il nucleo industriale di Avellino dove c'è l'azienda "ME.RES. srl" in località "Pianodardine" – zona industriale strada provinciale 242, di tale tipologia.

**Pertanto il Comune di Atripalda potrebbe essere interessato da emergenze per rischio chimico industriale, anche se solo marginalmente, al confine con il Comune di Avellino.**

Per ogni dettaglio si fa riferimento al Piano di Emergenza Esterno "ME.RES. srl" approvato dalla Prefettura di Avellino, dal quale si ricava quanto di seguito.

## **FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

Le principali attività di prevenzione si riferiscono alle iniziative promosse dall'Amministrazione in collaborazione con la Provincia di Avellino nel corso del 2009 e del 2016 con la prima stesura del Piano e la successiva rielaborazione, le attività di diffusione attivata e la dotazione di un solo apparato radio fisso che serve da collegamento con la Prefettura e tra i vari comuni appartenenti al COM. Con mezzi propri l'Ente ha provveduto alla redazione di "appunti di protezione civile" rivolti alle famiglie. L'Ente ha altresì promosso l'organizzazione di un Gruppo di Volontariato Comunale di Protezione Civile, stabilendo accordi anche con associazioni locali e gruppi di volontariato (associazione MISERICORDIA e associazione RADIOAMATORI).

È in corso l'aggiornamento delle strutture e degli operatori cui il Comune può fare riferimento per la messa a disposizione di mezzi e veicoli necessari in eventuali situazioni di emergenza o prevenzione.

## **GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2008 ha approvato la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di seguito GCVPC, ed il relativo Regolamento di funzionamento, nella sede legale del Comune di Atripalda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n.117/2017, che lo stesso è iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Campania, ed è iscritto nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2024 ha approvato il Nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Atripalda, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1 della Direttiva della PCM – Dipartimento Protezione civile del 22.12.2022, composto da n.16 articoli, al fine di adeguarlo alle normative vigenti e che l'entrata in vigore dello stesso ha comportato la contemporanea abrogazione del precedente atto normativo approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 19.05.2008

Allo stato attuale il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile è costituito da n. 28 Volontari, con relativo Coordinatore che fanno capo al III Settore Area Vigilanza – Polizia Municipale del Comune di Atripalda.

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del gruppo un locale di proprietà comunale in Piazza Garibaldi, zona storica e centrale, facilmente accessibile, dove periodicamente gli stessi si riuniscono per aggiornamenti di informazione del gruppo, per programmare attività.

Gli operatori di protezione civile sono costantemente impegnati in interventi sul territorio che vanno da una collaborazione attiva con il Comando della Polizia Municipale durante le manifestazioni pubbliche al monitoraggio continuo del fiume Sabato per il tratto che attraversa il centro cittadino nei periodi meteorologici avversi, nonché nella zona della collina San Gregorio, dove si verificano smottamenti su strade e terreni. Inoltre gli stessi si adoperano, lungo il fiume Sabato ed i Torrenti Fenestrelle e Salzola, per il controllo di tronchi abbattuti o rifiuti di grosse dimensioni che rappresentano pericoli al naturale deflusso delle acque. I volontari tra il 2009 e il 2024 hanno collaborato in vari situazioni con la polizia locale come progetti realizzati nelle scuole a scopo divulgativo delle informazioni circa il Piano di Emergenza comunale, aggiornato negli anni, presentando agli allievi della primaria, della secondaria di I Grado, agli studenti del Liceo Scientifico De Capraris, attraverso slide, cartografie, video, i rischi del territorio e i punti di raccolta, di ricovero, di ammassamento presenti sul territorio, previsti nel piano di Protezione Comunale. Tutto ciò al fine di porre i cittadini del futuro nelle condizioni di fornire risposte precise, individuali ed autonome per fronteggiare situazioni di emergenza in attesa dell'arrivo dei soccorritori professionali, puntando a far conoscere bene i rischi che possono interessare il territorio dove si vive, ad illustrare la segnaletica usata nella protezione civile, nonché a far conoscere :

Le informazioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

Le comunicazioni relative all'attività di previsione e prevenzione della Protezione Civile;

Le informazioni indirizzate ai cittadini dalla Protezione Civile quando un'emergenza è in atto.

In occasione del terremoto dell'Aquila hanno organizzato una raccolta di derrate alimentari e indumenti, che sono stati consegnati direttamente dagli stessi a seguito di una missione organizzata dall'Amministrazione Comunale.

Nell'anno 2010 a seguito di numerosi nubifragi abbattutisi sulla Città di Atripalda gli stessi hanno partecipato e collaborato nell'organizzazione di emergenza del Fiume Sabato costruendo con sacchi di sabbia muri lungo la via Gramsci, monitorando in orari diurni e notturni le fasi di emergenza del Fiume Finestrelle all'altezza del Ponte delle Filande e del canile comunale, vigilando in più occasioni sul transennamento apposto per la chiusura di via Pianodardine – via Fellitto.

Nel febbraio 2012 hanno partecipato all'emergenza neve su tutto il territorio Comunale per circa 30 giorni unitamente alla Polizia Municipale, ai tecnici e agli operai del Comune effettuando lo spalamento della neve e approntando un piano di emergenza per l'approvvigionamento di derrate alimentari e medicinali a persone disabili e anziani con accompagnamento giornaliero di persone dializzate impossibilitate a raggiungere i centri di assistenza. Dal 2022 la protezione Civile si è aperta alla solidarietà, grazie alle donazioni di pacchi alimentari da parte dell'ISAL di Avellino; grazie a volontari medici, si sono tenuti corsi informativi e pratici di primo soccorso, gratuiti, rivolti ad adulti e ragazzi/e. In occasione della settimana dedicata al progetto IO NON RISCHIO, si sono tenuti incontri pubblici in Piazza Umberto I, con gli abitanti del territorio, sono state distribuite brochure informative. I volontari hanno avuto l'opportunità di formarsi per il BLSD, corso pagato dal Comune. Nell'ultimo periodo di Covid anno 2022 i volontari si sono posti al servizio di persone, per portare a domicilio medicinali e beni alimentari.

In particolare, dopo l'ultimo aggiornamento del Piano di Emergenza della protezione Civile, approvato con delibera n.8 del 30/04/2024, il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile ha organizzato incontri in area pubblica, piazza Umberto I, con gli studenti della secondaria di I Grado, e in sede con gli studenti del Liceo Scientifico "De Capraris". In occasione delle prossime feste natalizie sono stati effettuati incontri nelle scuole per la prevenzione contro i petardi in

collaborazione con le forze dell'ordine e gli artificieri dei carabinieri di Avellino. Attualmente Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Atripalda annovera iscritti con competenze specifiche: un architetto, coordinatore del gruppo, un medico rianimatore e anestesista, una geriatra, una ginecologa, un'infermiera, un vigile del fuoco cinofilo da poco in pensione, vice coordinatore, due vigili del fuoco ancora in servizio, un sovrintendente della polizia di Stato, un artigiano fabbro, un maresciallo di finanza in pensione, un impiegato amministrativo, un avvocato penalista, un tubista, un meccanico, e altre persone che già svolgono mansioni affidate dal coordinatore. Ogni figura garantisce per le proprie competenze un servizio efficiente rivolto alla comunità.

## CONCLUSIONI

Il contesto territoriale del nostro Paese, in particolare quello di Atripalda, soggetto ad una grande vastità di rischi, rende necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.

Indipendentemente dalla sua natura o estensione, la prima risposta all'emergenza di una calamità deve essere garantita a livello locale dall'istituzione più vicina al cittadino a partire dalla struttura comunale. A questo scopo attualmente la protezione civile di Atripalda dispone di un'auto allestita e può disporre di un autocarro messo a disposizione dal Comune per trasporto di materiali. Inoltre possiede un Defibrillatore.

In considerazione delle peculiarità del territorio risulta indispensabile, di un'implementazione delle attrezzature (come da proposte di acquisto) e in seguito anche di mezzi. Il soccorso alla popolazione in emergenza, che consiste nell'insieme degli interventi di prima assistenza alle popolazioni colpite così da garantire la tutela delle persone e la salvaguardia del territorio, risulta essere la funzione principale della protezione civile. In seguito alla legge n. 225/1992 si sono aggiunte le attività di previsione e prevenzione dei rischi, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio. L'attività di previsione consiste nel valutare gli scenari di rischio e a preannunciare, monitorare, sorvegliare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi. Un compito fondamentale della protezione civile è quello di intervenire in modo da ridurre al minimo il tempo che intercorre tra una calamità e i primi soccorsi e, attraverso le informazioni raccolte, valutare se le risorse locali siano sufficienti per fronteggiare la situazione di criticità. Per prevenire i rischi sul territorio e evitare o limitare i danni in caso di emergenza si rende necessaria una costante pianificazione, formazione, diffusione della conoscenza della protezione civile. Il codice della protezione civile D.Lgs. n. 1/2018 rafforza la valenza dei gruppi comunali.

In più occasioni si è rilevato lo stato di necessità di implementare la dotazione di radio per il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile per essere nelle attività operative in grado di poter comunicare con tecnici e operatori della polizia municipale.

Allo stato il gruppo è dotato di un'auto e all'occorrenza di n.1 autocarro e attrezzi manuali di pronto intervento. Essi partecipano ad ogni evento dove sia necessaria la collaborazione con la polizia locale e le altre forze dell'ordine. Monitorano durante i periodi di maltempo il fiume Sabato e i torrenti Fenestrelle e Salzola, nonché la zona alta di San Gregorio.

Da quanto innanzi è intenzione di questa amministrazione prevedere l'implementazione degli apparati radio al fine di coprire l'intero territorio comunale che si va ad interfacciare tra Gruppo Comunale, Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, per avere un sistema di comunicazione anche in situazioni di emergenza andandosi poi a collegare sul canale già attivo con la Prefettura e gli altri Comuni appartenenti al COM.

In merito al sistema delle comunicazioni è intenzione procedere all'acquisto di n. 9 apparati radio portatili in modo da assicurare una perfetta copertura del territorio comunale.

In base al rischio idrogeologico c'è l'intenzione di acquistare una pompa galleggiante per aspirare acque dai bassi delle abitazioni in caso di allagamenti e per un primo intervento in caso di incendio boschivo, in attesa dei vigili del fuoco.

Con riferimento a rischi sismici, a crolli di abitazioni, a frane che coinvolgono abitazioni, la Protezione Civile di Atripalda avverte l'esigenza di munirsi di tende strutture, pertanto ha proposto l'acquisto di una prima tenda di accoglienza a tre archi per accogliere le persone colpite dagli eventi descritti. Si pensa ovviamente anche ad un'implementazione futura di attrezzature di accoglienza.

Tali iniziative potranno garantire la sorveglianza del territorio, ma soprattutto migliorare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi, contrasto, superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio.

*Il Responsabile del III Settore  
Protezione Civile  
De Pascale Soccorso*

*Il Sindaco  
Avv. Paolo Spagnuolo*

- Sede: P.zza Municipio\*tel.0825 615300/311\*fax 0825 611798
- Provincia di Avellino C.A.P. 83042 \* Cod.fisc.00095990644
- <http://www.comune.atripalda.av.it> \* E-Mail: [atripalda@comune.atripalda.av.it](mailto:atripalda@comune.atripalda.av.it)
- Posta Elettronica certificata: [comune.atripalda@legalmail.it](mailto:comune.atripalda@legalmail.it)

**CITTÀ DI**  
**ATRIPALDA**



## RELAZIONE TECNICA

**MISURA 1-Modalità di impiego in protezione civile dei materiali e dei mezzi proposti per l'acquisto. Si allega relazione.**

### III Settore – Protezione Civile

e-mail: [comandantepl@comune.atripalda.av.it](mailto:comandantepl@comune.atripalda.av.it) - [pl.atripalda@pec.comune.atripalda.av.it](mailto:pl.atripalda@pec.comune.atripalda.av.it)

## **Progetto:** **Attrezzarsi per le Emergenze**

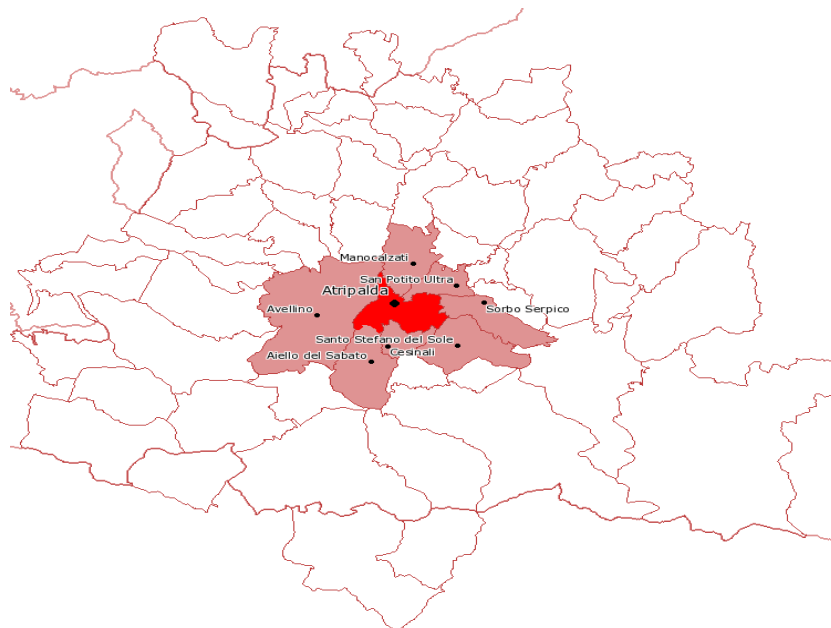


*Atripalda – Piazza Umberto I° - Terremoto 23 Novembre 1980*

*Relazione illustrativa e tecnica del progetto di acquisizione di mezzi e attrezzature,  
in relazione alle prevedibili esigenze e alle modalità d'impiego*



Atripalda è un [comune italiano](#) della [provincia di Avellino](#), in [Campania](#). Confina con i comuni di : [Avellino](#), [San Potito Ultra](#), [Santo Stefano del Sole](#), [Sorbo Serpico](#), [Aiello del Sabato](#), [Cesinali](#) e [Manocalzati](#). Sorge sul sito dell'antica Abellinum, sulle rive del fiume Sabato, nel centro della valle, sulla via Appia. La cittadina si estende su una superficie di 8,53 Km<sup>2</sup> ed è situata a 294 metri sul livello del mare, con una popolazione di **10419** abitanti (*fonte ufficio anagrafe comunale anno 2024* ed un numero di nuclei familiari pari a **3468** (aggiornamento del 14/03/2024).



Il trend della popolazione vede un incremento significativo a partire dagli anni '70 fino al 2011 con un picco raggiunto nel 1991 cui segue una sostanziale stabilità del numero di abitanti che si attesta intorno agli 11.000 residenti, fino al 15° censimento. Nei quarant'anni osservati la popolazione cresce complessivamente in misura pari a circa il 45%

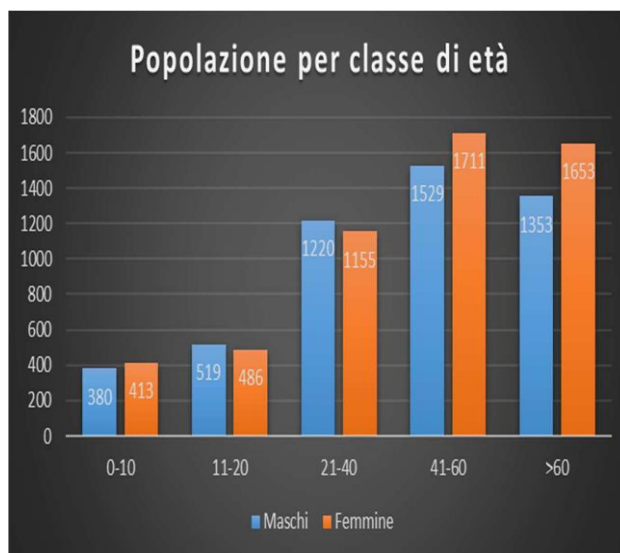
## MORFOLOGIA

L'estensione territoriale comunale è pari a 8,5 km<sup>2</sup> la cui distribuzione altimetrica è di seguito descritta. Il territorio comunale si presenta quasi prevalentemente collinare da una quota minima di 250 m s.l.m. a circa 500 m s.l.m.; le porzioni di territorio appartengono per circa il 45% alla fascia da quota 201 a 400 m s.l.m. e per la parte restante alla fascia da quota 401 a 600 m s.l.m..

## POPOLAZIONE

La popolazione di **10419** individui include oltre 200 stranieri, e le dinamiche territoriali presentano un flusso variabile stagionale – nel periodo estivo – del 10% non residenti ed un flusso fluttuante giornaliero di circa 20%, tra utenti e clienti di strutture pubbliche e private presenti sul territorio comunale, operatori commerciali ed altri dipendenti di piccole e medie imprese locali. Il flusso fluttuante giornaliero è dovuto alla vocazione artigianale e commerciale della Cittadina che ospita, tra l'altro, un mercato settimanale con notevole affluenza di venditori.

**La densità di popolazione è di 1884 abitanti per chilometro quadrato.**



## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Atripalda può benissimo essere considerata una continuazione di Avellino, essendo i centri situati a soli 3 km di distanza ed essendo le strade che le collegano comunali, quindi, abitate.

La città del Sabato è servita dalla circumvallazione sud di Avellino, una sorta di tangenziale sud del capoluogo irpino, in comune con il tratto finale della [SS7 bis](#) che collega la rotonda di Torrette di Mercogliano - dunque il casello Avellino Ovest dell'A16 - con la SS 7 presso il casello Avellino est dell'[autostrada A16](#) sito nel nucleo industriale di Avellino.

Questa strada, in particolare nei momenti di festa cittadina o in occasione del mercato, offre un ottimo collegamento tra la zona periferica di Atripalda con l'altra parte della città, oltre che con l'autostrada. Si interseca con la circumvallazione la [strada statale 7](#), nel tratto Avellino-Lioni (percorso alternativo per la Salerno Reggio Calabria), facilmente raggiungibile sia tramite il casello autostradale che dalla periferia avellinese.

La strada collega l'hinterland atripaldese con tutti i comuni dell'[Irpinia](#) e conduce anche alle zone più remote dell'Alta Irpinia. La strada, in questo tratto, è talvolta denominata Ofantina perché segue il tratto del [fiume Ofanto](#) proseguendo anche verso la [Basilicata](#).

Di grandissima importanza è il [raccordo autostradale E841 Avellino-Salerno](#), che parte dalla piccola zona commerciale "Appia" di Atripalda: questa strada collega sia Atripalda con il Sud che la [Puglia](#) Garganica e il [Beneventano](#) con la zona meridionale, perché la variante avellinese 7 bis (cioè il casello AV est), prima di terminare sulla via Nazionale per [Mercogliano](#), si allaccia a questo raccordo.

Questa città inoltre è un passaggio d'obbligo per molte linee di autotrasporti irpini: la maggior parte dei pullman avellinesi diretti alla zona centrale dell'Irpinia passano per Atripalda proprio a causa della posizione della SS 7, che può essere raggiunta sia con la sua variante che tramite i paesi vicini.

Dal 1947 al 1973 Atripalda fu collegata ad Avellino da [una linea filoviaria](#), che attualmente è di nuovo in fase di realizzazione. Atripalda è servita dalla [stazione di Avellino](#), situata poco distante dal centro.

## ENTI COMPETENTI

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali. Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali il **distretto dell'Appennino Meridionale**, comprendente, tra gli altri, i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, il bacino interregionale Sele ed i bacini regionali della Campania.

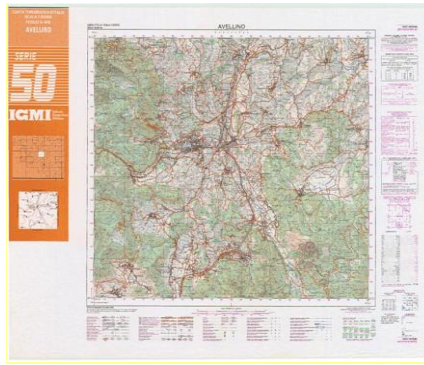
Il Piano Urbanistico Comunale è stato approvato con Delibera di Giunta n.175 del 31/10/2024.

**Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2008** fu approvata la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di seguito GCVPC, ed il relativo Regolamento di funzionamento, nella sede legale del Comune di Atripalda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n.117/2017, che lo stesso è iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Campania, ed è iscritto nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

**Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2024** è stato approvato il Nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Atripalda, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1 della Direttiva della PCM – Dipartimento Protezione civile del 22.12.2022, composto da n.16 articoli, al fine di adeguarlo alle normative vigenti e che l'entrata in vigore dello stesso ha comportato la contemporanea abrogazione del precedente atto normativo approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 19.05.2008.

## CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE

Il territorio del Comune è rappresentato nel foglio 449 (Avellino) della Serie 50 e 50/L Carta topografica d'Italia dell'Istituto geografico militare (IGM) 1:50.000.



E' posto a confine con altri comuni con densità abitativa inferiore:

ed è Comune Capofila di 32 comuni nella calamità:



emergenza del territorio in caso di



## CENTRO OPERATIVO

Il COM (Centro Operativo Misto) di pertinenza è il COM n. 3, giusta nota della Prefettura di Avellino Prot. n. 1039/2012 del 18/01/2012, di cui Atripalda è capofila dei seguenti Comuni :

- ❖ Candida – Manocalzati – Montefredane – Parolise – Salza Irpina – San Potito Ultra – Sorbo Serpico.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ha sede presso l'UTC comunale, in spazi dedicati, presso i locali di Largo Pergola, n. 1. La sede attuale è individuata presso un edificio solo parzialmente antisismico ed è in previsione il suo trasferimento presso sede idonea. La sede del COC è facilmente accessibile ed è dotata di un piazzale attiguo di dimensioni adeguate almeno al parcheggio dei veicoli degli operatori. Presso la sede sono state comunque individuate la Sala Operativa e la Sala Riunioni. È disponibile anche una postazione radio fissa per i collegamenti con la Prefettura e tra i vari Comuni appartenenti al COM. Sede individuata come alternativa è presso C/da Ischia, centro ARI.

Esistono strutture utilizzabili in fase di emergenza, anche ordinariamente destinate ad altri usi (Centro Sociale Aprea, Tendostruttura..), e spazi aperti destinati ad aree di ATTESA, ACCOGLIENZA, AMMASSAMENTO.

## TIPOLOGIE DI RISCHIO E AMBITI D'INTERVENTO

Per le sue caratteristiche strutturali, strategiche, produttive e socio culturali il Comune, secondo memoria storica degli ultimi anni ed in previsione futura, presenta sul suo territorio le seguenti tipologie di rischio:

- a. Rischio sismico
- b. Rischio idrogeologico
- c. Rischio Incendi
- d. Rischio vulcanico
- e. Rischio industriale

**Con riferimento ai “Criteri di Valutazione”** adottati per la selezione delle istanze presentate dai Comuni con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014 del Dipartimento 53 - Politiche Territoriali Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, avente ad oggetto “REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - Approvazione schema avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile ( D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013), il comune:

presenta territori ricadenti in area individuata a rischio idrogeologico nei Piani delle Autorità	R4
presenta territori ricadenti in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle Autorità di Bacino,	R3
È compreso tra le aree individuate, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.299 del 30/06/2005, a rischio di colate di fango	SI
Ricade in zona sismica classificate con Deliberazione di Giunta regionale della Campania del 7 novembre 2002 n. 5447)	Zona 2
Ricade nella zona individuata a rischio vulcanico dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.	no
Presenta territori su ricadono più aziende a rischio di incidente rilevante	no

**Con riferimento al sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico** dalla Regione Campania ai fini di protezione civile - adottato in attuazione degli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, emanati con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel supplemento ordinario n. 39 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 marzo 2004, n. 59, così come modificata ed integrata dalla successiva Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.1. n. 55 del 08 marzo 2005 – il comune rientra nella Zona di Allerta (delimitata secondo i seguenti fattori gerarchici: idrografia e morfologia; pluviometria; geologia e uso del suolo; tipologie di rischio idraulico ed idrogeologico dominanti; limiti amministrativi):

#### ZONA DI ALLERTA 4 – ALTA IRPINIA E SANNIO

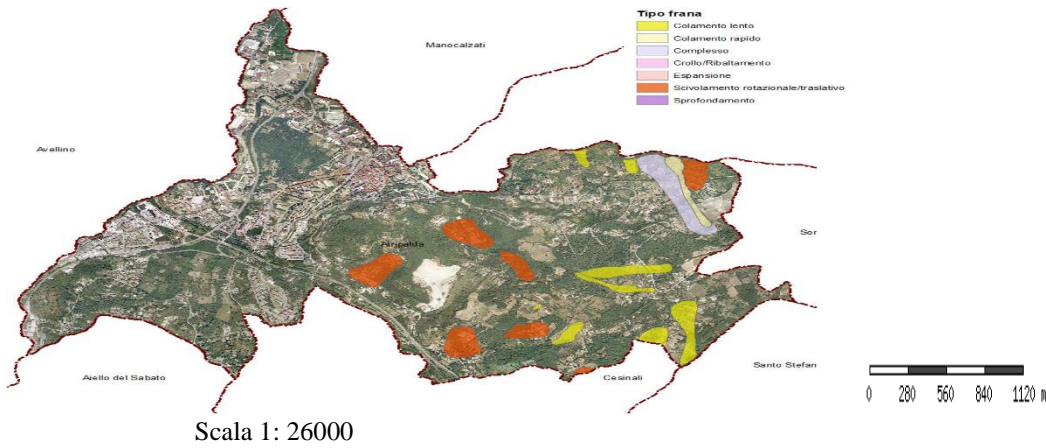
Regioni interessate:	Campania
Province interessate:	Benevento, Avellino
Superficie:	3361 km quadrati
Bacini idrografici principali:	Calore Irpino
Altimetria e morfologia:	Colline interne
Pluviometria:	aree pluviometriche omogenee principali VAPI A3-A6 precipitazione media annua 750-1000 mm
Principali scenari di rischio:	inondazioni

### **RISCHIO IDROGEOLOGICO**

Il territorio comunale è soggetto al rischio idrogeologico, rischio da inondazione, frane ed eventi meteorologici pericolosi di forte intensità e breve durata, prodotto da movimento incontrollato di masse d'acqua sul territorio, a seguito di precipitazioni abbondanti o rilascio di grandi quantitativi d'acqua da bacini di ritenuta (alluvioni); instabilità dei versanti (frane) innescati da precipitazioni o da eventi sismici; nonché da eventi meteorologici pericolosi quali forti neviccate, trombe d'aria, ecc..

Con riferimento al rischio idraulico (rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua Fiume Sabato, Torrente Fenestrelle e Torrente Salzola) sono definiti gli scenari di evento, oltre ai dati di base territoriali, avvalendosi di dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza.

Per il rischio frane l'individuazione delle aree scaturisce dall'analisi dei precedenti storici e dai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) elaborati dall' Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ed in particolare, per la perimetrazione delle aree, dalle Carte di Rischio.



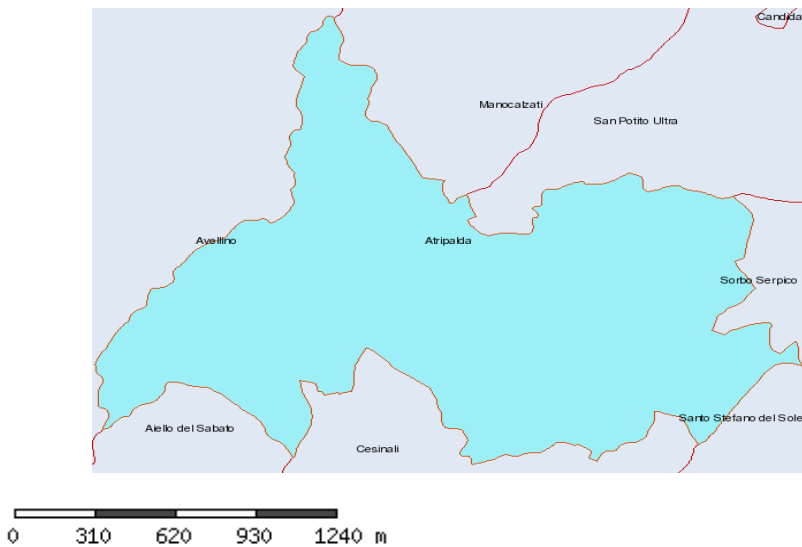
Scala 1: 26000

Comuni

Rischio frana R3 e R4

R3 R4

Per il Rischio Idraulico, da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua, il territorio comunale appare fortemente esposto a tale pericolo per la presenza di corsi d'acqua quale il fiume Sabato che attraversa il centro cittadino ed i Torrenti Fenestrelle e Salzola. Per le classi di rischio il territorio comunale rientra nelle tipologie: II - comuni con territorio a rischio idraulico che sottende bacini imbriferi di estensione comprese tra 100 e 500 km<sup>2</sup> e VI comuni con territorio a rischio di frane superficiali e di colate rapide di fango.



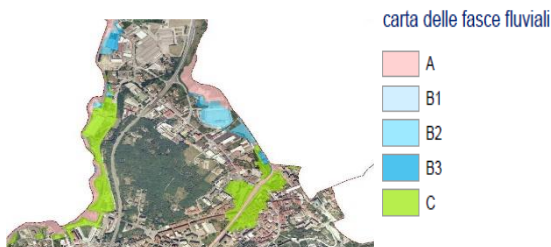
Scala 1: 29000

Aree inondabili PTR

Comuni

*Stralci della "Carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri" del PSDA dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativo al settore di territorio oggetto di modifica; contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

Si riportano di seguito tali stralci:



*Dove:*

Fascia	T	FPA	Pericolosità
A	100	E	elevata
B	30-100	M	moderata
C	300 o max storica	M	bassa

## RISCHIO SISMICO

Il territorio comunale di Atripalda è classificato in **ZONA SISMICA 2**. Per fronteggiare il rischio sismico, connesso ai terremoti che sono fenomeni che si verificano senza possibilità di preannuncio, il piano di emergenza riguarda solo la fase di allarme per interventi post-evento che a seconda dei casi viene coordinata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ovvero dalla Regione, in ragione dell'intensità dell'energia propagata e dell'impatto sul territorio. In entrambi i casi, il piano prevede le misure appropriate per il territorio e la comunità colpita dal sisma, secondo le direttive della OPCM 4007 del 2012 che ha introdotto la Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

In tale contesto il territorio ha subito la grande devastazione del terremoto del 23 Novembre 1980.

Per la definizione degli scenari relativi al rischio sismico, oltre ai dati di base territoriali, il piano contempla dati più specifici sulla base dei quali dimensionare le risorse e le operazioni da predisporre in emergenza: il sistema viario, gli ospedali, divisi per specialità, gli impianti a rischio, gli altri edifici strategici.

## RISCHIO VULCANICO

**Il comune di Atripalda non rientra nei comuni in zona gialla.** Ciononostante, il comune, sotto particolari condizioni meteo potrebbe ricadere nella zona in cui si potrebbero depositare tra i 10 e 20 cm di ceneri.

## RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

Tenuto conto della superficie forestale esposta, nel periodo secco, al pericolo degli incendi, cui si aggiungono altre vaste superfici non boscate, praterie, pascoli ed incolti arbustivi, oltre che colture di cereali, soggetti agli incendi nel periodo estivo-autunnale (giugno-ottobre) e, in misura minore, quello tardo invernale (febbraio- aprile), il piano di emergenza fa riferimento alla valutazione degli scenari di rischio imputabili essenzialmente all'azione dell'uomo, sia colposa che dolosa. Il piano, fatte salve le procedure per la lotta attiva agli incendi boschivi di cui alla Legge 353/2000, prevede misure di contrasto agli incendi di interfaccia, per pianificare sia i possibili scenari derivanti da tale tipologia di incendi, sia il corrispondente modello di intervento per fronteggiarne la pericolosità e controllarne le conseguenze sull'integrità della popolazione, dei beni e delle infrastrutture esposte.

A tal fine, il piano individua le interfaccia urbano-rurale che insistono sul territorio ovvero zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta dove il sistema urbano e quello rurale interagiscono.

Il piano prevede scenari di potenziale incendio con origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto all'abbruciamento di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani, ecc.), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

Le zone più esposte al pericolo incendio, valutate in base al tipo di vegetazione, l'esposizione del versante, l'altitudine sul livello del mare, individuate a livello sia provinciale che comunale, nell'ambito del Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ivi compreso il livello di vulnerabilità, valutato sulla base della frequenza di accadimento e sulla localizzazione territoriale degli incendi degli ultimi anni. Il piano, dall'incrocio della mappa di pericolosità con quella di vulnerabilità, ricava le mappe di rischio degli incendi boschivi su base comunale. Tale set di dati insieme con quelli meteo climatici che indicano i momenti favorevoli per lo sviluppo degli incendi, rappresenteranno lo scenario di riferimento per la pianificazione d'emergenza che riguarda gli interventi di contrasto, di contenimento e di spegnimento degli incendi.

## RISCHIO INDUSTRIALE

Non sono segnalati rischi a carattere industriale significativi. Si evidenzia la presenza sul territorio comunale di alcune imprese che hanno processi produttivi di una certa complessità: Ditta Pastore (centro di gestione, separazione e trattamento rifiuti), Ingino s.p.a. (trasformazione alimentare), Mastroberardino (azienda vinicola), Centro Ecologico Rottamazione Veicoli Urciuoli s.r.l., attività di estrazione di pietra da Cave Bruschi di Mario Bruschi s.n.c.. La presenza sul territorio di industrie e lavorazioni/processi produttivi complessi espone la popolazione e l'ambiente circostante ad un rischio derivante dal malfunzionamento improvviso ed accidentale di impianti. Tali eventi negativi possono manifestarsi in termini di: incendio e conseguente propagazione di un'onda termica; diffusione in atmosfera di sostanze tossiche e/o nocive per le persone e per l'ambiente stesso in forma di fumi, vapori o polveri; esplosione e conseguente propagazione di un'onda d'urto.

Inoltre il territorio confina con il nucleo industriale di Avellino dove c'è l'azienda "ME.RES. srl" in località "Pianodardine" – zona industriale strada provinciale 242, di tale tipologia.

**Pertanto il Comune di Atripalda potrebbe essere interessato da emergenze per rischio chimico industriale, anche se solo marginalmente, al confine con il Comune di Avellino.**

Per ogni dettaglio si fa riferimento al Piano di Emergenza Esterno "ME.RES. srl" approvato dalla Prefettura di Avellino, dal quale si ricava quanto di seguito.

## **FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

Le principali attività di prevenzione si riferiscono alle iniziative promosse dall'Amministrazione in collaborazione con la Provincia di Avellino nel corso del 2009 e del 2016 con la prima stesura del Piano e la successiva rielaborazione, le attività di diffusione attivata e la dotazione di un solo apparato radio fisso che serve da collegamento con la Prefettura e tra i vari comuni appartenenti al COM. Con mezzi propri l'Ente ha provveduto alla redazione di "appunti di protezione civile" rivolti alle famiglie. L'Ente ha altresì promosso l'organizzazione di un Gruppo di Volontariato Comunale di Protezione Civile, stabilendo accordi anche con associazioni locali e gruppi di volontariato (associazione MISERICORDIA e associazione RADIOAMATORI).

È in corso l'aggiornamento delle strutture e degli operatori cui il Comune può fare riferimento per la messa a disposizione di mezzi e veicoli necessari in eventuali situazioni di emergenza o prevenzione.

## **GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19/05/2008 ha approvato la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di seguito GCVPC, ed il relativo Regolamento di funzionamento, nella sede legale del Comune di Atripalda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35 comma 1, del Decreto legislativo n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n.117/2017, che lo stesso è iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Campania, ed è iscritto nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 30/04/2024 ha approvato il Nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Atripalda, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato 1 della Direttiva della PCM – Dipartimento Protezione civile del 22.12.2022, composto da n.16 articoli, al fine di adeguarlo alle normative vigenti e che l'entrata in vigore dello stesso ha comportato la contemporanea abrogazione del precedente atto normativo approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 19.05.2008

Allo stato attuale il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile è costituito da n. 28 Volontari, con relativo Coordinatore che fanno capo al III Settore Area Vigilanza – Polizia Municipale del Comune di Atripalda.

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione del gruppo un locale di proprietà comunale in Piazza Garibaldi, zona storica e centrale, facilmente accessibile, dove periodicamente gli stessi si riuniscono per aggiornamenti di informazione del gruppo, per programmare attività.

Gli operatori di protezione civile sono costantemente impegnati in interventi sul territorio che vanno da una collaborazione attiva con il Comando della Polizia Municipale durante le manifestazioni pubbliche al monitoraggio continuo del fiume Sabato per il tratto che attraversa il centro cittadino nei periodi meteorologici avversi, nonché nella zona della collina San Gregorio, dove si verificano smottamenti su strade e terreni. Inoltre gli stessi si adoperano, lungo il fiume Sabato ed i Torrenti Fenestrelle e Salzola, per il controllo di tronchi abbattuti o rifiuti di grosse dimensioni che rappresentano pericoli al naturale deflusso delle acque. I volontari tra il 2009 e il 2024 hanno collaborato in vari situazioni con la polizia locale come progetti realizzati nelle scuole a scopo divulgativo delle informazioni circa il Piano di Emergenza comunale, aggiornato negli anni, presentando agli allievi della primaria, della secondaria di I Grado, agli studenti del Liceo Scientifico De Capraris, attraverso slide, cartografie, video, i rischi del territorio e i punti di raccolta, di ricovero, di ammassamento presenti sul territorio, previsti nel piano di Protezione Comunale. Tutto ciò al fine di porre i cittadini del futuro nelle condizioni di fornire risposte precise, individuali ed autonome per fronteggiare situazioni di emergenza in attesa dell'arrivo dei soccorritori professionali, puntando a far conoscere bene i rischi che possono interessare il territorio dove si vive, ad illustrare la segnaletica usata nella protezione civile, nonché a far conoscere :

Le informazioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;

Le comunicazioni relative all'attività di previsione e prevenzione della Protezione Civile;

Le informazioni indirizzate ai cittadini dalla Protezione Civile quando un'emergenza è in atto.

In occasione del terremoto dell'Aquila hanno organizzato una raccolta di derrate alimentari e indumenti, che sono stati consegnati direttamente dagli stessi a seguito di una missione organizzata dall'Amministrazione Comunale.

Nell'anno 2010 a seguito di numerosi nubifragi abbattutisi sulla Città di Atripalda gli stessi hanno partecipato e collaborato nell'organizzazione di emergenza del Fiume Sabato costruendo con sacchi di sabbia muri lungo la via Gramsci, monitorando in orari diurni e notturni le fasi di emergenza del Fiume Finestrelle all'altezza del Ponte delle Filande e del canile comunale, vigilando in più occasioni sul transennamento apposto per la chiusura di via Pianodardine – via Fellitto.

Nel febbraio 2012 hanno partecipato all'emergenza neve su tutto il territorio Comunale per circa 30 giorni unitamente alla Polizia Municipale, ai tecnici e agli operai del Comune effettuando lo spalamento della neve e approntando un piano di emergenza per l'approvvigionamento di derrate alimentari e medicinali a persone disabili e anziani con accompagnamento giornaliero di persone dializzate impossibilitate a raggiungere i centri di assistenza. Dal 2022 la protezione Civile si è aperta alla solidarietà, grazie alle donazioni di pacchi alimentari da parte dell'ISAL di Avellino; grazie a volontari medici, si sono tenuti corsi informativi e pratici di primo soccorso, gratuiti, rivolti ad adulti e ragazzi/e. In occasione della settimana dedicata al progetto IO NON RISCHIO, si sono tenuti incontri pubblici in Piazza Umberto I, con gli abitanti del territorio, sono state distribuite brochure informative. I volontari hanno avuto l'opportunità di formarsi per il BLSD, corso pagato dal Comune. Nell'ultimo periodo di Covid anno 2022 i volontari si sono posti al servizio di persone, per portare a domicilio medicinali e beni alimentari.

In particolare, dopo l'ultimo aggiornamento del Piano di Emergenza della protezione Civile, approvato con delibera n.8 del 30/04/2024, il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile ha organizzato incontri in area pubblica, piazza Umberto I, con gli studenti della secondaria di I Grado, e in sede con gli studenti del Liceo Scientifico "De Capraris". In occasione delle prossime feste natalizie sono stati effettuati incontri nelle scuole per la prevenzione contro i petardi in

collaborazione con le forze dell'ordine e gli artificieri dei carabinieri di Avellino. Attualmente Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Atripalda annovera iscritti con competenze specifiche: un architetto, coordinatore del gruppo, un medico rianimatore e anestesista, una geriatra, una ginecologa, un'infermiera, un vigile del fuoco cinofilo da poco in pensione, vice coordinatore, due vigili del fuoco ancora in servizio, un sovrintendente della polizia di Stato, un artigiano fabbro, un maresciallo di finanza in pensione, un impiegato amministrativo, un avvocato penalista, un tubista, un meccanico, e altre persone che già svolgono mansioni affidate dal coordinatore. Ogni figura garantisce per le proprie competenze un servizio efficiente rivolto alla comunità.

## CONCLUSIONI

Il contesto territoriale del nostro Paese, in particolare quello di Atripalda, soggetto ad una grande vastità di rischi, rende necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.

Indipendentemente dalla sua natura o estensione, la prima risposta all'emergenza di una calamità deve essere garantita a livello locale dall'istituzione più vicina al cittadino a partire dalla struttura comunale. A questo scopo attualmente la protezione civile di Atripalda dispone di un'auto allestita e può disporre di un autocarro messo a disposizione dal Comune per trasporto di materiali. Inoltre possiede un Defibrillatore.

In considerazione delle peculiarità del territorio risulta indispensabile, di un'implementazione delle attrezzature (come da proposte di acquisto) e in seguito anche di mezzi. Il soccorso alla popolazione in emergenza, che consiste nell'insieme degli interventi di prima assistenza alle popolazioni colpite così da garantire la tutela delle persone e la salvaguardia del territorio, risulta essere la funzione principale della protezione civile. In seguito alla legge n. 225/1992 si sono aggiunte le attività di previsione e prevenzione dei rischi, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio. L'attività di previsione consiste nel valutare gli scenari di rischio e a preannunciare, monitorare, sorvegliare e vigilare gli eventi e i livelli di rischio attesi. Un compito fondamentale della protezione civile è quello di intervenire in modo da ridurre al minimo il tempo che intercorre tra una calamità e i primi soccorsi e, attraverso le informazioni raccolte, valutare se le risorse locali siano sufficienti per fronteggiare la situazione di criticità. Per prevenire i rischi sul territorio e evitare o limitare i danni in caso di emergenza si rende necessaria una costante pianificazione, formazione, diffusione della conoscenza della protezione civile. Il codice della protezione civile D.Lgs. n. 1/2018 rafforza la valenza dei gruppi comunali.

In più occasioni si è rilevato lo stato di necessità di implementare la dotazione di radio per il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile per essere nelle attività operative in grado di poter comunicare con tecnici e operatori della polizia municipale.

Allo stato il gruppo è dotato di un'auto e all'occorrenza di n.1 autocarro e attrezzi manuali di pronto intervento. Essi partecipano ad ogni evento dove sia necessaria la collaborazione con la polizia locale e le altre forze dell'ordine. Monitorano durante i periodi di maltempo il fiume Sabato e i torrenti Fenestrelle e Salzola, nonché la zona alta di San Gregorio.

Da quanto innanzi è intenzione di questa amministrazione prevedere l'implementazione degli apparati radio al fine di coprire l'intero territorio comunale che si va ad interfacciare tra Gruppo Comunale, Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, per avere un sistema di comunicazione anche in situazioni di emergenza andandosi poi a collegare sul canale già attivo con la Prefettura e gli altri Comuni appartenenti al COM.

In merito al sistema delle comunicazioni è intenzione procedere all'acquisto di n. 9 apparati radio portatili in modo da assicurare una perfetta copertura del territorio comunale.

In base al rischio idrogeologico c'è l'intenzione di acquistare una pompa galleggiante per aspirare acque dai bassi delle abitazioni in caso di allagamenti e per un primo intervento in caso di incendio boschivo, in attesa dei vigili del fuoco.

Con riferimento a rischi sismici, a crolli di abitazioni, a frane che coinvolgono abitazioni, la Protezione Civile di Atripalda avverte l'esigenza di munirsi di tende strutture, pertanto ha proposto l'acquisto di una prima tenda di accoglienza a tre archi per accogliere le persone colpite dagli eventi descritti. Si pensa ovviamente anche ad un'implementazione futura di attrezzature di accoglienza.

Tali iniziative potranno garantire la sorveglianza del territorio, ma soprattutto migliorare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi, contrasto, superamento dell'emergenza e mitigazione del rischio.

*Il Responsabile del III Settore  
Protezione Civile  
De Pascale Soccorso*

*Il Sindaco  
Avv. Paolo Spagnuolo*



# MODULO SPEDITIVO PER DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 1/2018, art. 37

Da indirizzare a:

**PER LA QUOTA LOCALE MISURA 1/C**

---

Dipartimento della protezione civile  
Ufficio I – Servizio Volontariato [protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

e p.c. alla Direzione Regionale di Protezione Civile della propria Regione Campania  
(indirizzo PEC): [staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it](mailto:staff.protezionecivile@pec.regione.campania.it)

# **DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 1/2018, art. 37**

**Denominazione Organizzazione**

**Tipologia Organizzazione (OdV, Gruppo Comunale, Intercomunale, ecc.)**

**Regione / Provincia Autonoma**

**Provincia**

**Comune / Unione di Comuni**

**Indirizzo Sede Legale**

**Telefono fisso**

**Telefono cellulare**

**Indirizzo PEC Organizzazione**

**Indirizzo E-mail Organizzazione**

**Codice Fiscale**

**Rappresentante legale**

**SOLO PER QUOTA LOCALE: Indirizzo PEC Comune in cui l'OdV/GC ha sede legale**

# QUOTA

(**indicare** la quota per cui si presenta la domanda)

- QUOTA LOCALE MISURA 1/C
- QUOTA LOCALE MISURA MISTA
- QUOTA REGIONALE
- QUOTA NAZIONALE

## IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO

Importo complessivo del progetto comprensivo di IVA ( se esente IVA selezionare e specificare i motivi)

€


Esenzione IVA

Motivo esenzione:

# MISURA (indicare e specificare)

## ELENCO MATERIALI E MEZZI\*

- **MISURA 1**  
(POTENZIAMENTO  
ATTREZZATURE E MEZZI)

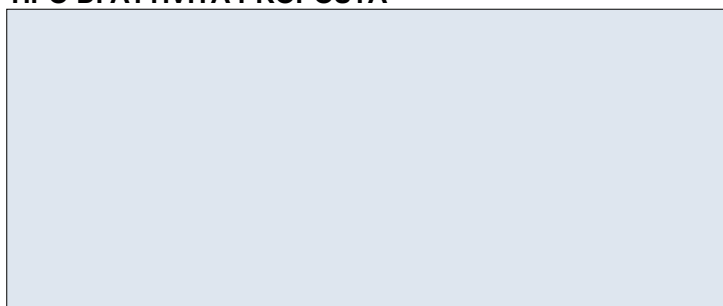


\*Per ciascun materiale o mezzo:

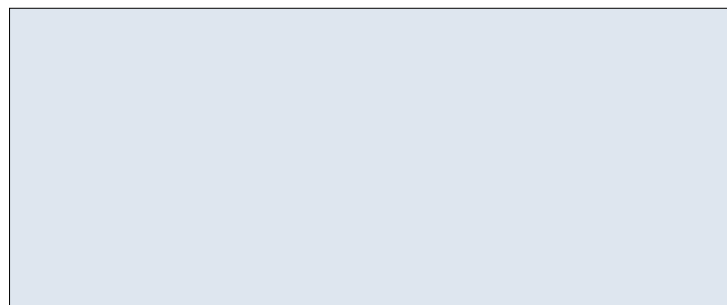
- a) Indicare tipologia, quantità, costo unitario, costo complessivo;
- b) È obbligatorio allegare i preventivi
- c) È facoltativo allegare immagini

- **MISURA 2**  
(MIGLIORAMENTO DELLA  
PREPARAZIONE TECNICA)  
**NO QUOTA LOCALE**

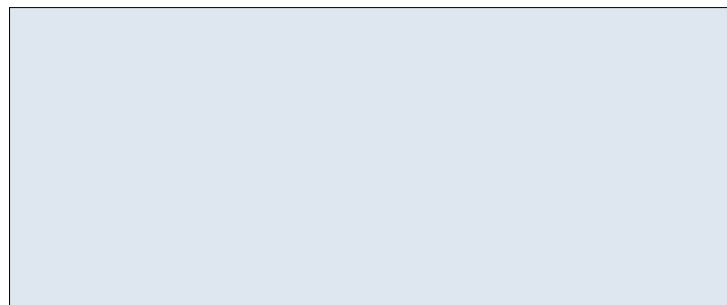
## TIPO DI ATTIVITÀ PROPOSTA



- **MISURA 3**  
(DIFFUSIONE CULTURA  
MEDIANTE FORMAZIONE E  
INFORMAZIONE)  
**NO QUOTA LOCALE**



- **MISURA “MISTA”**  
(ATTIVITÀ DI  
PIANIFICAZIONE)  
**SOLO QUOTA LOCALE**



# RELAZIONE TECNICA

(indicare ed inserire o allegare la relazione)

○	<b>MISURA 1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modalità di impiego in protezione civile dei materiali e dei mezzi proposti per l'acquisto</li></ul>	
○	<b>MISURA 2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Responsabile del progetto</li><li>• Destinatari / numero volontari formati</li></ul>	
○	<b>MISURA 3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Responsabile del progetto</li><li>• Destinatari</li></ul>	
○	<b>MISURA "MISTA"</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo del progetto</li><li>• Impianto organizzativo</li><li>• Comune con cui è sottoscritta l'intesa (da allegare al progetto)</li><li>• Responsabile del progetto</li></ul>	

# PREVENTIVI

Piarulli Agrigarden s.r.l.					
Via Variante EST 1,3,5,7 - 83030 Manocalzati (AV) P. IVA 01986630646					
Tel. 0825 625332 Fax 0825 615059	info@piarulligrigarden.com pec: piarulligrigarden@casellafiscata.it www.piarulligrigarden.com				
Lungo di Destinazione: <b>PROTEZIONE CIVILE ATRIPALDA</b>					
IDEM					
Tipo Documento: <b>Preventivo</b>					
Numero Documento: <b>3830</b>	Data Documento: <b>31/10/24</b>				
Condizione di Pagamento: <b>BONIFICO BANCARIO</b>					
No. Rif. Bancari: <b>IPER BANCA SPA RINVIATO</b>					
Data: <b>1705058710000000019176</b>					
Cod. Art. Descrizione Articolare					
Ua	Quantità	Prezzo	Sc. 1	Sc. 2	Importo IVA
PP	1,000	3.650,000			3.650,00 22
MOTOROMPA GALLEGGIANTE 1300 L/MIN PI 3626 DATI TECNICI: - Portata massima: 1300 litri/min - Dissolvente massimo: 40 metri - Portata di 1000 l a 8 m di dislivello - Portata di 800 l a 15 metri di dislivello - Portata di 500 l a 30 metri di dislivello - Motore: B&S 5,5 cv a benzina					
Importabile	Alloggio	Alloggio	Dettaglio	Dettaglio	Dettaglio
			3.650,00		3.650,00
					803,00
					4.453,00

**ELIGIO ROMANO  
DI  
MARCO ROMANO**  
Via Pianodardine 15  
83042 Atripalda (AV)  
P.I. 02265740643  
C.F. RMNMRC68S11Z133D


ATRIPALDA, 26/10/2024

Spett.le : Protezione Civile  
Di Atripalda

Come da Vostra Gentile Richiesta, Vi Rimettiamo qui di seguito preventivo di:

- TENDA PNEU-TEX FR 3 ARCHI 5,1 X 5,1 m € 8900,00
- Kit gonfiaggio/sgonfiaggio simultaneo per PNEU-TEX 3 ARCHI € 475,00
- Telo interno interno di coibentazione FR per PNEU-TEX 3 ARCHI € 2.100,00
- Telo divisorio FR per PNEU-TEX 3 ARCHI € 590,00
- Telo Ombreggiante PNEU-TEX 3 ARCHI € 2.900,00
- Kit gonfiaggio controllo elettronico per PNEU-TEX 3 ARCHI € 2900,00

I prezzi si intendono I.V.A. Esclusa , trasporto incluso.  
Scuri del Vostro Interessamento cogliamo l'occasione per PorgerVi Distinti Saluti

  
 ELIGIO ROMANO  
 Via Pianodardine 15  
 83042 ATRIPALDA (AV)  
 P.I. 02265740643

**TECH TRON**

Sede legale e laboratorio: Via Borsellino 116, 80025 - Casandrino (NA)  
Tel. (081)5056412 - Fax 5062912 - E-mail: tech-tron@tech-tron.it  
PEC: mail@pec.tech-tron.it - Capitale Sociale € 46.800 I.v. - Iscr. Trib. n. 1396/88  
R.E.A. n. NA-445896 - C. F. 01559090616 - P. IVA 01237171218

Casandrino, 9 dicembre '24

**Comune di Atripalda**  
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE  
Atripalda (AV)

*Alla cortese attenzione del Responsabile del servizio*

Ns. Prot. 54 rev. 2

**OGGETTO: FORNITURA PORTATILI E LICENZE AGGIUNTIVE PER LA CENTRALE OPERATIVA ed installazione**

Con riferimento ai colloqui intercorsi e alla Vostra gentile richiesta, qui di seguito riportiamo la nostra migliore proposta per le attività previste:

- ✓ Fornitura n. 09 radio portatili marca MOTOROLA mod. DP3661 incluso programmazione
- ✓ Licenze aggiuntive per la registrazione nella centrale operativa delle nuove radio ed installazione
- ✓ Supporto alla redazione della pratica di ristrutturazione da presentare al MISE per la dotazione di nuove radio

Prezzo unitario € 1.040,00 + IVA  
Prezzo totale € 9.360,00 + IVA  
Prezzo € 11.419,20 (IVA inclusa al 22%)



In attesa di Vs. cortese riscontro, disponibili a qualsiasi eventuale chiarimento che si rendesse necessario, cogliamo l'occasione per porgerVi cordiali saluti

Tech - Tron srl  
*Nicola Venerusa*  
Senior Account Commerciale  
(Nicola Venerusa)







# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

rappresentante legale dell'ETS

**dichiara:**

1A) che per il presente progetto NON sono stati richiesti altri contributi a soggetti pubblici o privati

1B) che per il presente progetto sono stati richiesti altri contributi ai seguenti soggetti con l'esito rispettivamente rappresentato:

(allegare dichiarazione)

2) che gli atti allegati alla domanda sono veritieri

3A) che l'ETS da me rappresentato appartiene al Coordinamento/ Associazione Nazionale denominato:

3B) che l'ETS da me rappresentato è la sede centrale del Coordinamento/ Associazione Nazionale denominato:

(Allegare elenco delle organizzazioni appartenenti al Coordinamento/Associazione Nazionale.)

3C) che l'ETS da me rappresentato non appartiene ad alcun Coordinamento/ Associazione Nazionale.

4) che le **fonti di finanziamento** del progetto per la parte non finanziata, di cui si garantisce la **certezza alla data odierna**, saranno le seguenti:

4B) percentuale di cofinanziamento: % (obbligatoriamente  $\geq 25\%$  per la misura 1)

4C) percentuale di cofinanziamento: % (obbligatoriamente  $\geq 5\%$  per le misure 2, 3, "mista")

5) che l'ETS::

- È tenuto al possesso del DURC, in quanto è tenuto a versamenti INPS e INAIL
- Non è tenuto al possesso del DURC, in quanto non è tenuto a versamenti INPS e INAIL

**N.B. Per i Gruppi Comunali indicare “È tenuto al possesso del DURC”** in quanto il Comune cura la gestione amministrativa del Gruppo e ne è responsabile (art. 35, comma 1, lett a) del D.Lgs. 1/2018) e il DURC che dovrà essere presentato in fase di gestione sarà quello del Comune.

DATA

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

Allegare documento di identità del rappresentante legale

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (“Codice della Privacy”) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (“GDPR”), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018).

Data

Firma leggibile \_\_\_\_\_



## **DICHIARAZIONE DI PARTICOLARE VALENZA**

Io sottoscritto , Sindaco pro tempore del Comune di  nella mia qualità di Autorità territoriale di protezione civile, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

### **DICHIARO**

che la realizzazione del progetto proposto per la "quota locale" dell'anno  dall'ETS , con sede nel territorio comunale, è di fondamentale importanza per fronteggiare i rischi del territorio da me rappresentato, in quanto

DATA

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

Allegare documento di identità del Sindaco

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice della Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati ("GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR (D. Lgs. n. 101/2018).

Data

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_

## **SCHEMA SINTETICA ELEMENTI DI PROGETTO**

(a cura dell'Organizzazione richiedente)

ELEMENTI DI PROGETTO	SI	NO	NOTE	PUNTEGGIO (a cura di ANCI)
Comune dotato di piano comunale di protezione civile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p style="text-align: center; font-size: small;"><i>(se sì, inserire riferimento e link)</i></p>	
Progetto finalizzato alla tutela e attenzione alle fasce deboli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p style="text-align: center; font-size: small;"><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	
Progetto coerente con il Piano di emergenza comunale o intercomunale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p style="text-align: center; font-size: small;"><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	
Progetto finalizzato all'acquisizione di attrezzature necessarie alle attività di prevenzione e di assistenza alla popolazione che non sono nella disponibilità dell'Organizzazione di volontariato, funzionali a far fronte ai rischi individuati dai piani comunali di protezione civile	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<div style="border: 1px solid black; height: 80px; width: 100%;"></div> <p style="text-align: center; font-size: small;"><i>(se sì, inserire breve descrizione)</i></p>	

Data

FIRMA LEGGIBILE \_\_\_\_\_